

# Il Chiodo n.161

Anno 6 29 luglio 2002

Periodico di **Mosaico** Sal. Campasso S. Nicola 3/3  
16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836  
Spedizione in a. p. art. 2 CO 20/C L 662/96  
Direzione Commerciale Genova

*inSIemePUO' VOLARE*

...e poi se VUOI anche ricevere il *CHIODOweb*  
*gratuitamente.*

tutte le settimane, sul tuo computer, manda un  
e.mail all'indirizzo di posta elettronica:  
chiodoweb@inwind.it

## La vendemmia del diavolo

Passare una settimana al pre-campo con una quarantina di giovani a lavorare è una vera grazia.

Vedere l'entusiasmo e la fantasia nel costruire un vero impianto per l'acqua potabile, e una struttura con oltre 150 posti a sedere, e poi oltre 18 tende per i 150 ragazzi.

Giovani che per una settimana hanno lasciato riposare il mouse e hanno preso in mano un martello o una pala.

Perfino l'applauso e il batti il cinque quando la pompa sparava l'acqua dal fiume. E poi i cellulari che non prendono! Un altro mondo veramente!

O forse un mondo vero, non da rimpiangere ma da costruire. Sono ritornato a Spoleto dopo questo campo lavoro e la prima notizia che mi hanno detto è che hanno arrestato alcuni ragazzi per spaccio di droga. E ripenso alla fortuna di un gruppo che ti invita a piantar pali!

Poi siamo ripartiti con le famiglie. Un campo organizzato da Mosaico e da inSIeme VOLA.

Sarà un campo per ricordare il grande lavoro fatto insieme in questo anno e servirà a sognare altre mete inSIeme, magari attorno ad un piatto di polenta e lucaniche.

E continueremo a proporre un campo per le famiglie perché sarebbe triste non crederci. Ma sarà decisivo rimanere fedeli ad un programma di contenuti con dei

momenti di confronto per non "perdere tempo" a far fare vacanze: non ne saremo capaci.

La fedeltà e la coerenza sono segno di continuità e di credibilità.

E infine il campo ragazzi; giovani che sono partiti da Genova Sestri, dalla Madonnetta, da Spoleto e anche da Acquaviva.

InSIeme per festeggiare il 18° anno dei Rangers, inSIeme per vivere lo spirito Rangers.

Tanta pasta, prosciutto e piselli ma anche tanta allegria, fantasia a guardare" la seconda stella a destra".

I ragazzi non chiedono nulla, solo lo stare con loro, condividere, sedersi a tavola, mangiare l'insalata tre volte.

Per 10 giorni non si sentiranno soli, o in compagnia della noia e della tv, e se il cellulare non prende la festa è fatta.

E pensare che ci sono dei genitori che non "si fidano" a lasciare andare i ragazzi al campo: .....” ci sono troppi pericoli!”

Ma speriamo che non sia vero quello che disse un giorno San Giovanni Bosco, uno che con i ragazzi ci acchiappava, "le vacanze," disse "sono la vendemmia del diavolo"!

Se si semina noia si raccoglie... se si semina con i ragazzi si raccoglie tanta stanchezza ma alla mattina non ci si sveglia sudati.

*Padre Modesto Paris*

# " Si può dare di più... ...senza essere eroi!"



Mosaico ed inSIemeVOLA sono reduci da nove giorni non trascorsi alla ricerca della pace ma cercando di viverla giorno per giorno smussando gli angoli, mettendo da parte l' "amor proprio" a favore del "bene e dell'interesse comune".

"Vivi la montagna e troverai la pace" è stato il tema che ci ha accompagnato e, alla fine, siamo giunti alla conclusione che essere in pace non significa "essere lasciati in pace", o "non avere grattacapi" ma diventare messaggio di pace per noi stessi e per gli altri. Le montagne di Rumo hanno aiutato in questo tentativo, la pioggia anche aggiungendo quel pizzico di "avventura" ad un'esperienza che ha riunito circa 40 adulti, ragazzi e bambini non in una vacanza ma in un campo.

Non voglio dilungarmi ulteriormente. L'appuntamento con Rumo è rinnovato dal 1° al 5 gennaio 2003 per il "Campo non solo neve" con tutte le famiglie interessate ad andare a sciare e non solo.

Vorrei sprecare ancora due parole sulla giornata trascorsa al campo con il Coro Maddalene e con Padre Luigi Kershbamer a Revò (Val di Non) per raccogliere fondi a favore delle missioni agostiniane nelle Filippine.....

Le diapositive proiettate da Padre Luigi avevano come prima immagine un bellissimo tramonto su Cebu City dai colori rosei e caldi come buon auspicio per il futuro e come sigillo finale su tutto il lavoro svolto in questi otto anni, prova ne è che nelle missioni agostiniane 25 sono i seminaristi nuovi e due i seminari pienamente efficienti.

Padre Luigi ha parlato dei "suoi" chierici rimettendoli nelle nostre mani e nei nostri cuori, e quel "suoi" è diventato subito "nostri". Ha lanciato ancora una volta l'appello di "adottare" un chierico al mese ossia di averlo a cuore nel suo studio e nella sua crescita, ne ha parlato con orgoglio e, allo stesso tempo, con estrema semplicità e naturalezza, proprio come un padre dovrebbe fare con i suoi figli.

Perché non utilizzare queste pagine per un'iniziativa così importante e delicata?

In fondo non è necessario andare tanto distante per fare il bene, spesso è sufficiente guardarci in casa per scoprire che ancora tanto c'è da fare e ancora tanto si può dare.

E per fortuna che quella "famosa foresta che cresce" sta diventando sempre più folta a scapito di tutti gli alberi che cadono e che almeno in queste pagine del "CHIODOweb", pagine fatte solo da "cronaca bianca" vogliamo far rimanere nell'ombra.

Spesso andiamo alla ricerca di ideali, vogliamo darci degli scopi a tutti i costi, ma forse la cosa che più conta è essere inSIeme, ma insieme veramente talvolta anche in pochi purché sostenuti da sani e validi principi, e il mondo si può veramente cambiare non con le parole ma con i fatti e quel "I have a dream" diventa realtà... E non serve neanche essere eroi!

L'importante è non credere mai di essere già arrivati o di "avere già dato tutto agli altri" perché sempre, in ogni istante, possiamo "dare di più", possiamo dare un senso alla nostra vita, alla nostra estate e al nostro "sabato sera".

*Daniela Lombardo*

## **IL CHIODO N. 161**

anno.6 11/6/'02

Sped. In a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96

Dir. Comm. GE

Periodico di **MOSAICO**

**Video, TV @ molto di più**

Direttore Responsabile: **P. Modesto Paris**

Registrazione presso il Tribunale di Ge n.

23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

**Redazione a Mosaico:**

Sal. Campasso S. Nicola

3/3 16153 Genova

**Stamperia:**

Parrocchia S. Rita di Spoleto

**Hanno collaborato in questo numero:**

*tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito.*

tel. 010.6512836 fax 010.6593603

**E-Mail: [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)**

# La grande avventura

Si è appena concluso il campo famiglie, dedicato alla montagna, visto che siamo nell'anno che la ricorda, svoltosi nello splendido scenario della Val di Non, a Rumo in Trentino e, come per lo scorso anno, inSIeme al gruppo di Spoleto c'erano anche le famiglie Genova, sempre per tener vivo e presente lo spirito dell'asse Spoleto-Genova-Val di Non; facce conosciute, meno nuove, amicizie nate lo scorso anno, con l'intento di rivedersi nuovamente sempre lì, quando per la prima volta persone della nostra parrocchia hanno detto SI, appoggiando la nuova iniziativa che avrebbe permesso loro di vivere un'esperienza del tutto nuova, molto positiva tra l'altro.

Pur svolgendosi sempre nello stesso luogo ogni volta è un'emozione nuova, c'è sempre qualcosa di diverso da come ci ricordiamo il campo dell'anno precedente: la prima cosa cambiata che si è potuta notare è la cambusa, che è la struttura che serve a cucinare ed a mangiare, che ci ricordavamo essere vicino al fiume, è stata spostata ed ingrandita, anche in previsione del Campo ragazzi, che ci sarà al termine di questo, visto che i partecipanti saranno molti di più dell'anno passato.

Una delle cose positive di questa "avventura" è che riusciamo a ritrovare noi stessi, rimuovendo dalla nostra mente atteggiamenti, abitudini che viviamo quotidianamente: qualcuno di noi in questa settimana si sente di essere quasi un'altra persona, si toglie la maschera che serve per stare in società, e non si avverte la mancanza di quegli oggetti che sono diventati ormai di uso comune: la televisione, la radio, il computer e persino... il cellulare!

Al campo ognuno di noi si vede veramente per quello che è, non si può fingere!

La settimana è passata in fretta, anche perché come si dice, quando si sta bene il tempo VOLA, ma siamo comunque contenti e ritemperati nello spirito, fieri di aver dato il massimo per la buona riuscita del campo; sono proprio queste le occasioni che ci servono a far capire che quando si sta

inSIeme anche con gente nuova, condividendo gli stessi momenti, bisogna guardare alle cose che uniscono, non a quelle che dividono e che in fondo le cose semplici sono le più belle, e il campo ce ne ha dato una dimostrazione: mangiare infatti un piatto di pasta in bianco, con il burro appena fatto e con una catena di montagne che facevano da cornice... posso proprio affermare che è una sensazione unica, che esula dal nostro vivere quotidiano.

Il campo è tutto questo: tra passeggiate, momenti di riflessioni e S. Messe... un'occasione per stare inSIeme!

Simona Picotti



Un'immagine della valle dove si sono svolti i campi estivi, in Val di Non, nel comprensorio di Rumo (TN).

Dall'immagine, si notano anche le strutture montate per l'occasione dall'organizzazione: Movimento Rangers, Mosaico ed inSIemeVOLA.

*"A quale età un bambino può entrare nel gruppo? Quando riesce ad allacciarsi le scarpe".*

*da Chiamati a trasformare il mondo, P. Modesto  
Paris e i giovani del Movimento Rangers*

36 giovani spoletino

# Un'esperienza di fede in Trentino

Sono partiti oggi alla volta del Trentino, 36 giovani del Gruppo ragazzi Spoleto insieme a padre Modesto Paris, parroco di Santa Rita in Spoleto.

Dal 19 al 28 luglio vivranno in tenda in un prato a Marcena di Rumo (Tn), in Val di Non, insieme ad altri 90 ragazzi provenienti da Genova Castelletto e da Genova Sestri Ponente.

Sono questi i luoghi da dove infatti vengono i Rangers, il Movimento fondato 18 anni fa dall'agostiniano scalzo che da due anni è stato trasferito a Spoleto.

Il campo estivo si basa sulla favola di Peter Pan.

I responsabili si travestiranno nei vari personaggi e i bambini, attraverso numerosi giochi e avventure, cercheranno di diventare dei bravi indiani e aiutare Giglio Tigrato che ha perso la memoria. Dormire insieme ad altre 10 persone in una tenda, mangiare ad un lunghissimo tavolo, cucinare e servire, lavare anche i bagni, anche questi sono aspetti formativi di un campeggio estivo, che arricchiscono ancora di più perché fatti con il cielo come tetto.

Il campo però non è solo questo.

Numerose saranno le gite in paese, e per la caccia al tesoro e per la messa nella chiesa, ma ci saranno anche passeggiate sui monti, all'Ilmenspitz o al Pin, oppure al lago di Tovel o al lago Corvo.

E se la pioggia arriverà, nessun problema.

Il campo è una piccola città, basta solo la voglia di stare insieme, la natura e il Signore, che li guiderà in un'esperienza di fede fortissima.

*Sara Fratepietro*

L'articolo è stato tratto da  
La Voce n.27

*"Ogni campo è unico, irripetibile con le sue emozioni, avventure, gioie e dolori".*

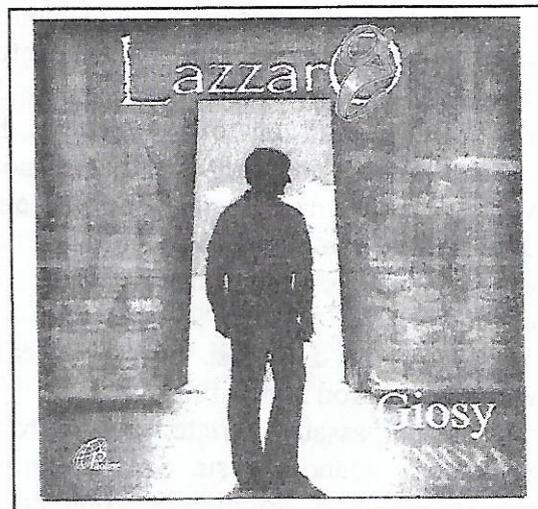
*P. Modesto Paris*

## **Don Giosy Cento:**

*una persona che ha deciso di donarsi agli altri, ai giovani, attraverso le note. La musica che anima tutti e tutto.*

*Dopo averlo incontrato alla 5° Festa del VOLONTariato, proponiamo qui un testo che ha pubblicato nell'ultimo album, per fermarci e riflettere su ciò che accade, pè accaduto, potrà accadere.*

A un anno di distanza dal G8 di Genova non cessano le polemiche su quei giorni che hanno infuocato la città. Diverse canzoni sono state scritte sul tema, tutte molto belle e significative, chi da una parte chi dall'altra, ma ce n'è una che sicuramente è meno conosciuta, perché non ha al centro la politica, ma l'amore.



NELLA PAGINA SEGUENTE IL TESTO.

# Don Giosy Cento sul suo cd 'Lazzaro G' scrive...

... << "G".

*Mi è venuto nella mente coniugando Lazzaro icona e i giovani di a Genova.*

*Nel G8... Ho trovato tante G e si è sfrenata la mia fantasia.*

*La G racchiude tanti motivi della vita e di un disco.*

*G è forza gravitazionale che muove l'universo*

*G è giovani e giovinezza*

*G è global e globalizzazione*

*G è G8*

*G è Gesù*

*G è Giosy*

*G è grazie e gratuità*

*G è generosità*

*G è...*

*Lazzaro G: così semplicemente per un disco che risuona la storia e la fede.>>*

## "G" di Giosy Cento

Ma ti ricordi quanti eravamo a Genova  
sotto le telecamere a darci botte,  
giovani della stessa terra, guardarci negli  
occhi,

figli del terzo millennio sopra sponde  
opposte.

E i potenti della terra li a guardare  
quello spettacolo di giovani divisi,  
eserciti schierati come schegge impazzite.

Il mondo è in vendita, ma poi di chi sarà?

Genova dei potenti, Genova.

Genova, ma perché mai, nelle tue strade,  
Genova.

Siamo giovani coscienti, questo è il tempo  
degli incontri,

di proposte positive per l'intera umanità.

Questa lotta terra e mare è una guerra da  
evitare,

sogno di una storia libera.

Forse eravamo troppi, forse troppo eroi,  
chi per la pace, chi per spaccare tutto,  
giovani dello stesso cielo a piangere e  
gridare,

lasciateci parlare, lasciateci sognare.

E i potenti della terra li a guardare  
quelle farfalle così piene di ideali.

Cambiate faccia al mondo, voi vi chiamate

"grandi",

ma l'ultima speranza saremo forse noi.

Genova dei potenti, Genova...

Tu grande Dio, sei grande solo tu,  
davanti a te l'estrema umiltà.

Siamo giovani coscienti, questo è il tempo  
degli incontri,

di proposte positive per l'intera umanità.

Questa lotta terra e mare è una guerra da  
evitare,

sogno di una storia libera.

Libera.

*Al campo estivo abbiamo incontrato  
Padre Luigi Kershvamer e, in Sieme  
lui, abbiamo condiviso S. Messe e  
momenti di riflessione.*

*Lui ha ringraziato pubblicamente  
coloro che, ogni anno, dall'Italia, si  
attivano per riempire  
il container*

*che poi viene inviato nelle Filippine.*

*Quest'anno sarà il 7°!!!*

*L'appuntamento per il  
ringraziamento è a Genova a  
dicembre!*

## **Il Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile**

È una associazione culturale senza fini di lucro fondata il 7 dicembre 1976 con atto costitutivo presso il notaio Francesco Galiano in Roma. Vi aderiscono autori (scrittori e illustratori), critici di letteratura per ragazzi, docenti universitari, insegnanti, bibliotecari e rappresentanti di gruppi di genitori, interessati al problema della lettura nell'era dei media visivi e alle tendenze del mondo editoriale. In questo campo, il Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile svolge un'azione esemplare, unica e diffusa su tutto il territorio nazionale, allo scopo di promuovere gli studi sulla letteratura giovanile, la sua maggiore conoscenza attraverso corsi e conferenze, e la promozione della lettura fra i giovanissimi con iniziative di animazione culturale rivolte soprattutto agli alunni della scuola dell'obbligo.

L'organo ufficiale è il bollettino "*Pagine Giovani*", rivolto ai soci, sui problemi della lettura, sulla didattica, e su esempi e modelli di animazione della lettura, a cui si aggiungono numerose recensioni critiche di libri per bambini, ragazzi e adolescenti.

### **Editoriale Sviluppo del pensiero e analfabetismo**

Una volta esisteva il problema dell'analfabetismo di ritorno: chi aveva imparato a leggere a stento e non speditamente, se non rinforzava la lettura continuando a esercitarla, e se non provava gratificazione o vantaggi nel leggere, regrediva diventando lettore solo di cartelli stradali o grossi titoli, atrofizzando il cervello. Oggi invece i cervelli sono già in partenza attirati e parzialmente bloccati da altri codici visivi e sonori (TV, telefonini, videogiochi...) che, se non integrati fra loro e con il mondo della parola, indeboliscono la competenza verbale.

In un Incontro promosso dal Centro Cinematografia per Ragazzi, il giornalista Fidel Mbangwa Bauma ci spiegava che l'africano "si narra", conosce sé e gli altri, conosce la realtà "rendendo parola la sua esperienza". I messaggini invece sono al livello del tamtam.

Negli USA viene lanciata, da anni, la *settimana della corrispondenza*, per incoraggiare l'invio di lettere. Pensate quale grande contributo hanno dato alla storia e alla letteratura le corrispondenze per lettera fra i grandi, trasmesse ai posteri nei secoli, e quali testimonianze drammatiche sono state le lettere dei soldati dal fronte in tutte le guerre. Oggi il linguaggio è quello sintetico e simbolico dei messaggini, o dei bla-bla telefonici o chattati, *di cui niente resta*.

Proprio quando abbiamo a disposizione mezzi tecnici di comunicazione sempre più vari e potenti, viviamo l'era della comunicazione transitoria, superficiale. Cioè della non-comunicazione, dato che se non c'è dialogo, confronto, contestazione, approfondimento, partecipazione, c'è *autentica emarginazione*.

Una ricerca del CEDE, vecchia di appena un anno, dà risultati da far inorridire. da un campione della popolazione italiana superiore ai 15 anni, risulta che il 34,6, al livello più basso, è in

condizione di semi-analfabetismo: legge solo parole semplici, non riesce ad articolare frasi scritte, non sa fare una semplice addizione.

Se a questi aggiungiamo un secondo livello di persone "in possesso di un limitato patrimonio di competenze di base" (incapacità di comprendere istruzioni turistiche o mediche, di consultare tabelle, di confrontare prezzi...) troviamo il 30,9% della popolazione. Al 3° livello troviamo il 26,5% di persone che se la cavano, al 4° e al 5° livello le persone colte e quelle di elevato grado di cultura... ma sono solo l'8%.

Quello che spaventa è il fatto che ai primi due livelli, a grave rischio alfabetico, vi sono moltissimi giovani. Ben il 37% degli intervistati tra i 16 e i 35 anni, non in grado di leggere un giornale, sono fermi al primo livello; se li sommiamo ai coetanei del secondo livello (non in grado di capire tabelle e grafici) sono addirittura il 66,8%.

In altre parole, solo un terzo dei quarantenni ha le abilità necessarie per sbrogliarsela nella vita moderna. Ancora più impressionante è il fatto che non si tratta solo di poveri, ma anche di molte persone che hanno un buon reddito. E, colmo dei colmi, fra le persone che non hanno saputo rispondere alle semplici domande del 1° e 2° livello, l'8% sono laureati!

Il paradosso è che, mentre la scolarizzazione ha fatto scomparire coloro che erano classificati ufficialmente "analfabeti", siano cresciuti gli illetterati, che hanno solo una fettina di conoscenze ma non sanno neppure come fare ad allargarla, o non si pongono il problema. Non si tratta di poca confidenza con il mondo delle parole, ma anche con quello dei numeri: un'indagine sulle competenze dei ragazzi all'età di uscita dalle scuole medie, dà Singapore, Corea e Taiwan ai primi posti; i primi Paesi europei sono il Belgio fiammingo, l'Olanda e la Slovacchia (6°, 7° 8° posto), ...e l'Italia è in 23° posizione.

**Domenico Volpi**

## **"O Signore fa di me un strumento di pace"**

E' così che Francesco si esprime nella sua Preghiera.

Al di là dell'aspetto religioso si può capire da questa frase un concetto di validità universale! L'essere strumento di pace, significa, infatti, metterci al servizio della pace, rendendoci protagonisti in prima persona nella sua costruzione.

Quale è il giusto significato della parola Pace? Per qualcuno è assenza di guerra, per altri significa aver cibo a sufficienza, per altri ancora riscattarsi dall'emarginazione e dalla povertà. Per noi occidentali è sinonimo di solidarietà, ma spesso si risolve in un atteggiamento sbagliato dal suo aspetto emotivo. Dobbiamo pertanto chiederci non tanto cosa è la pace, ma, piuttosto cosa possiamo fare noi della pace.

Quindi ciò che come individui possiamo fare concretamente è cambiare in noi e provare a cambiare negli altri l'atteggiamento nei confronti del prossimo.

In quest'ottica Pace vuol dire rispetto, solidarietà, tolleranza e fratellanza.

Rispetto significa non invadere lo spazio altrui per smania di prevaricazione.

Questo comprende l'ambiente naturale che ci circonda. Solidarietà vuol dire tendere la mano verso chi ha bisogno del nostro aiuto materiale e morale.

Tolleranza implica il riconoscere gli altri come esseri simili a noi, con gli stessi diritti e gli stessi doveri, indipendentemente dal luogo di provenienza e ovviamente dal colore della pelle.

Fratellanza non è solo un concetto religioso: essere fratelli significa riconoscere che siamo tutti appartenenti alla stessa razza, quella umana.

Sono concetti semplici, ma spesso ignorati: dovrebbero essere alla base di ogni nostro gesto, ma è questo piccolo sforzo quello che pesa così tanto. L'azione concreta dei governi sarebbe, in quest'ottica, un effetto e non la causa dell'avvio del processo di pace.

**Maria Teresa Dagnino**

## **Ciao, famiglia!!!**

Estate tempo di corpi meno coperti. Lo sanno bene le signore un po' "in carne" che abbondano con camicioni e gonnellone che coprono. E i nostri figli, che sono sempre più preda delle mode: il tatuaggio, il "piercing", i pantaloni "a zampa" e le creste colorate di biondo? Il corpo è però, specialmente per gli adolescenti e per i giovani, è la realtà che sentono più vicina durante la loro crescita, è il terreno di prova delle loro emozioni, dei loro complessi, delle loro insicurezze. Col corpo si vive ogni piccolo momento della nostra storia, si parla e si comunica. Durante la crescita e lo sviluppo si attraversano momenti in cui la "tempesta ormonale" prende il sopravvento su tutti i discorsi e "le prediche" che può fare un adulto, sembra quasi che renda sordi i nostri adolescenti.

Ai genitori saper aspettare che l'uragano passi e che lasci il posto a un essere più tranquillo e capace di "ascoltare". Aiutiamoli ad attraversare questo momento, con tanta pazienza, con tanto ottimismo, e ricordandoci, magari, della nostra stessa adolescenza. Del resto, se la nostra salvezza fosse legata solo allo spirito, il Padreterno non ci avrebbe creato con questo "peso" da trascinarci per tutta la vita. Il corpo è quello che può aiutarci a farci capire meglio da chi ci circonda: trattiamolo con cura e rispetto, ed esso ci ripagherà di tutto l'impegno con una vita serena e una buona disposizione al futuro. Brufoli, acne, orecchie a sventola, tutto serve a crescere, dentro un'atmosfera che a volte ci farà soffrire o ci farà gioire. L'esperienza, però, dice che la vita ripaga nel tempo, con gli interessi.

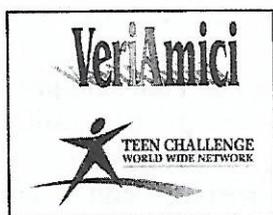
**Rita Musco**

A fine agosto... di nuovo inSIeme!!!  
inSIemeVOLA - Mosaico  
Movimento Rangers

**VOL@NTARIATO in festa**  
Dal 29 agosto al 3 settembre 2002  
A Spoleto con tutte le associazioni  
dell'Umbria!

# La Scuola della Fionda

Nei mesi di ottobre e novembre i VeriAmici hanno organizzato, insieme all'associazione evangelica "La Fionda di Davide" un seminario per monitori e animatori per bambini. È stato bello vedere queste due realtà evangeliche collaborare insieme per un progetto che, crediamo, avrà una ripercussione nella vita di tanti bambini.



Ecco la Testimonianza di una partecipante:

"In passato avevo partecipato a insegnamenti sull'evangelizzazione dei bambini, ma il corso della 'Fionda di Davide' ha allargato in me la visione e ha messo nel mio cuore l'URGENZA per raggiungere questo enorme potenziale che ha bisogno di essere incanalato per il Regno di Dio. Questo corso, oltre a trasmettermi il cuore di Dio per i bambini, mi ha dato una formazione molto pratica, infatti, oltre a elementi teorici su alcune tecniche di animazione, abbiamo avuto un tempo di laboratorio per sperimentare noi stessi realizzando ad esempio sculture con i palloncini, puppets, pop up, elaborazione e narrazione di storie, sketchboard, disegno ecc. Devo riconoscere innanzi tutto l'unzione ma anche l'alta professionalità e competenza di Antonio e Marzia, che colgo l'occasione per ringraziare. Essi mi hanno incoraggiato a fare ogni cosa

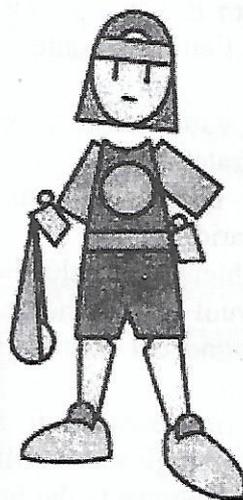
per Dio, ricercando non la mediocrità ma l'eccellenza, anche quando gli spettatori sono dei bambini.

Questa esperienza mi ha rimotivato innanzi tutto come mamma ad applicare in casa mia con i miei due bimbi (Manuel 4 anni e Joshua 2 anni), ciò che ho ricevuto durante il corso e ringrazio Dio perché sto già raccogliendo dei frutti.

Alcuni di coloro che hanno partecipato al corso, si prepareranno per creare un gruppo di animazione che opererà all'interno dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Ringraziamo Dio per il permesso già accordatoci dalle autorità competenti dell'ospedale.

Ringrazio anche quanti sentono di pregare per questo "progetto."

Cettina Catania



Questa pagina è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'associazione Veri Amici che anche quest'anno ha partecipato alla Festa del VOLONTARIATO a Genova Sestri Ponente. Le notizie qui riportate sono state pubblicate sul Notiziario dell'associazione n. 16 di Giugno 2002.

*Se vuoi dare una mano ...*

**Conto corrente bancario n.  
72045360210**

Banca Commerciale Italiana Filiale di  
Genova Sestri Ponente intestato a **Mosaico  
Video, tv @molto di più**  
Sal. Campasso S. Nicola 3 16153 Genova.

**ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!!  
Grazie!!!!**